Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 355 MARTEDI 22 Dicembre 1914

UDINE Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene rivolgersi all'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Sulla Majano - Udine

Ci scrivono da Roma, 20 dicembre.

Le notizie che ho potuto raccogliere non giustificherebbero il pessimismo a riguardo dell'andamento della costruenda Gemona-Udine in ordine agli interessi del paese di Majano, di cui nelle notizie da voi ultimamente pubblicate. Sta di fatto che il primo progetto relativo a quella costruzione trascurava Majano. Ma è anche di fatto che bastò che qualcuno si movesse alla difesa di Majano perchè la Direzione della costruzione (conversazione Ovazza) redigesse un progetto di variante che toccava il centro di Majano.

Può essere che la Direzione delle Ferrovie inclini per la esecuzione del primo e non del secondo progetto; ma siccome ostacoli seri ad adottare la variante non ci sono (perchè, sia col primo come col secondo progetto, si debbono sempre attraversare terreni sortumosi e perchè l'autorità Militare non ha ragione di preferire l'uno all'altro), basterà che una voce autorevole si levi alla difesa degli interessi di Majano perchè ricevano soddisfazione.

Un sussidio al Comune di Pinzano

Con Decreto Ministeriale in data 28 ottobre decorso, fu concesso al Comune di Pinzano, in base alla legge 8 luglio 1903 c. 312; un sussidio di L. 17,215 per la costruzione della strada d'accesso a quella stazione.

In seguito a questo decreto, anche alla provincia vien fatto obbligo di concorrere nella spesa di tale costruzione, nei limiti che le spettano a termini di legge.

FLAMBRO

Per l' agricoltura

24. — C. — E' impossibile dare un riassunto della conferenza tenuta nella nostra sala popolare dall'ill.mo sig. prof. cav. Enore Tosi.

Il distinto cultore di agraria sviscerò il problema agricolo in tutte le sue fasi e ne additò la soluzione facile, ovvia e sicura. E' vero che ormai il maggiore cespite di richezza vien dato dalla coltivazione dei campi: è la la terra che si deve sfruttare perchè si accerti al nostro popolo il benessere che gli si compete.

E l'agricoltura dev'essere intensa nel senso industriale: abbisogna però del capitale necessario; capitale che poi verrà restituito centuplicato. Accennò quindi alle forme più comuni dello sviluppo dell'industria agraria: la istituzione di cooperative di acquisti e di credito come la cassa rurale e specialmente la latteria. E' il caseificio uno dei migliori fattori di benessere economico: tutto sta nel saper ottenere il più grande prodotto del latte. All'uopo s'impone un regime più razionale d'alimentazione del bestiame

Inutile dire che la parola piana e persuasiva del conferenziere fu accolta con religiosa attenzione dal numeroso uditorio e vivamente applaudita.

LATISANA

Società Operaia. — Per il giorno 27 è convocata l'assemblea generale dei soci della nostra Società di Mutuo Soccorso per la nomina di otto consiglieri per la sezione di Latisana, è quattro per quella di S. Michele; di cinque arbitri; di tre sindaci. Rimangono in carica per la sezione di Latisana: Cagnolini Odino, Rossetti Antonio, Trovant Guido, consiglieri; Gnesutta Candido, Ravanello Giuseppe, sindaci.

Buona usanza. — Per onorare la memoria della compianta sig. Angelina Orlandi in Costantini vennero fatte le seguenti offerte: Domenico Ambrosio L. 1, Angelo Ghion 1, Domenico Orlandi 3, Famiglia Ermanno Rossetti 10, F.glia Giuseppe Orlandi 10, F.glia Eugenio Orlandi 10, Ernesto Glereau 0.50, avv. Tavani e f.glia 2, Monti G. B. 0.50, Cagnolini Odino 1, Carolina Valle 5, Gaspare Peloso-Gaspari 5, Reggio Innocente 0.50, Domenico Pitacco 0.50, Zaghi Antonio 2, F.lli Polazzetto 3, Giacomo Samueli 2, Raffin Pietro 1, Martin Giovanni 1, Ulfiore Faggiani 1, Giacomo Matassi 2, Carlo Corradini 1, Giacomo Anastasia 1, Luigia Bearzi 0.50, Colonna Gerolamo 0.50, Sorelle Mazzoni 0.50, Giacomo Crovato 2, Secondo Asquini 0.50, F.lli Monis 5, Basilio Patiziol 0.50, Domenico Picotti 1, Carlo Peloso-Gaspari 1, Sbrugnera Giovanni 0.50, Giuseppe Trevisan 2, Bonioli Raffaello 1, Caneva Coriolano 1, Ditta Zuzzi e Pittoni 2, Morassutti 0.50, Maria Comand-Taglialegna 1, G. B. Durigato 1, G. Sburlino 0.50, E. Rigoni 0.50, Aristide e Ruggero Visentin 2.

ARTA

Un piccolo incendio. — 21. Stamani nei locali di proprietà del cav. Pietro Grassi fu avvertito un principio d'incendio provocato probabilmente da una stufa collocata nella bottega d'un barbiere, e addossata ad una parete di legno.

Dato il pronto accorrere dei paesani il fuoco fu spento subito, limitandone i danni a cosa di pochissima entità

S. DANIELE

Albero di Natale! — Tanto al Giardino Infantile che al Ricreatorio festivo, le commissioni lavorano per preparare ai bimbi una buona strenna. Così anche per quest'anno, che si presenta eccezionale, si sarà ben provveduto alla festa dei bambini poveri.

Mostra negozio. — Fu ammirata ieri una elegante e ricca mostra del negozio coloniali e droghe del sig. Nino Asquini. I giovani Renato Tomada e Giordano Canciani, coadiuvati da Gino Cecconi, seppero rendere artistica la posa di tutto quel ben di Dio.

L'esposizione era ben degna del periodo festivo nel quale stiamo per entrare.

Cartoline illustrate. — La tipografia G. Tabacco preparò una serie di riuscitissime cartoline illustrate con nuovi panorami tolti da diversi punti di S. Daniele; fra essi, una, anche, presa dall'aeroplano.

Ai carabinieri di... S. Daniele. e più specialmente a quelli di Fagagna raccomandiamo due individui dall'aspetto operaio, giovani e non mal vestiti i quali col pretesto di mancanza di lavoro, e adducendo altre volte di essere reduci dall'estero, si presentano nelle famiglie di Rive d'Arcano, Giavons e dintorni chiedendo da mangiare. E lo fanno con insistenza in modo speciale quando trovano donne soltanto. Raccomandiamo perciò alla benemerita una maggiore vigilanza.

GEMONA

Per un'onorificenza. — 21. — Ieri venne offerta al prof. Attilio De Luigi la croce di cavaliere della Corona d'Italia, onorificenza recentemente, e meritamente, conferitagli.

La croce è stata offerta dal Presidente e dal Corpo insegnante di questa R. Scuola d'Arte, nonchè dai direttori delle Scuole d'Arte di Udine, Cividale, Tolmezzo, S. Daniele e Tarcento.

Per tale occasione si sono uniti a fraterno banchetto, alla trattoria *Cuccagna Nuova*, i signori professori Giuseppe Pischiutti, Zanetti ing. Luigi, Peressutti Antonio, Gottardis Oddone, Elia Leonardo e Venturini Lorenzo, della Scuola d'Arte, con il loro Presidente cav. Pietro Fantoni, il consigliere cav. Gio Batta Iseppi e il segretario cav. Carlo Rossini. Sono intervenuti inoltre i signori prof. Verderi direttore della R. Scuola d'Arte di Cividale, il prof. Baitello direttore di quella di Tolmezzo, il prof. Pascutti di quella di Tarcento, ed il signor Nicolò Barazzutti per la scolaresca. Vi è intervenuto pure, il sindaco avv. Luciano Fantoni.

Il cav. Pietro Fantoni, allo champagne, ha offerto al decorato le insegne cavalleresche, accompagnando l'atto con un nobile, riuscitissimo discorso.

Il sindaco a nome della cittadinanza, ha rivolto al festeggiato indovinatissime parole, formando l'augurio ch'egli già nostro concittadino di elezione, rimanga fra noi molti anni seguitando nell'elevamento della scuola a cui ha dato e dà altissimo contributo di amore e d'intelligenza.

Ai sindaco è seguito il cav. Gio. Batta Iseppi il quale rivolgendosi più col cuore che con la brillante parola, non solo al cav. De Luigi nella sua veste ufficiale ma anche all'antico amico; e dimostrando ai presenti i grandi vantaggi conseguiti per l'opera che il prof. De Luigi ha prodigato quì oramai per ben venticinque anni; trasse in essi generale senso di commozione e di ammirazione.

Infine, a nome degli insegnanti, con belle parole il maestro Gottardis ha portato a nome dei colleghi insegnanti nella scuola, il tributo di devozione e di augurio al loro direttore, auspicando egli pure alla lunga sua permanenza in questa sede.

Estremamente commosso, il cav. De Luigi ha pronunciato belle parole di ringraziamento.

Avevano aderito alla cerimonia con lettere e telegrammi, dimostrando il rincrescimento di non aver potuto presenziare, l'on. Ancona, il cav. Ugo De Carli vice presidente della scuola, il prof. Antonio Measso direttore della R. Scuola d'Arte di Udine, il prof. Gattoli direttore di quella di S. Daniele.

All'egregio cav. De Luigi rinnovo le più vive felicitazioni.

VILLA SANTINA

Il Consiglio Comunale respinge i ricorsi

21. — Ieri si è riunito il nostro Consiglio Comunale per trattare alcuni oggetti fra i quali figuravano i ricorsi di nullità presentati contro le ultime elezioni amministrative. La delusione fu completa per gli spettatori che si attendevano chissà quali vivaci dibattiti.

Il consigliere Renier invitò il consiglio a respingerli e l'assessore De Prato ad accettarli. Messa ai voti la proposta Renier, fu approvata ad unanimità.

Così il Consesso meno uno, ha «respinto»

Sembra che i ricorrenti si rivolgeranno alla Giunta Provinciale Amministrativa, dove forse troveranno la medesima sorte. Ma intanto si trova gusto a far vivere gli animi in pena...

PALMANOVA

Sull'arresto di un disertore austriaco in territorio italiano.

21. (*Per telefono ore 12*). Da informazioni assunte circa il fatto narrato dal *Gazzettino* di un disertore austriaco arrestato al di qua del confine, posso darvi le seguenti esatte informazioni. Il disertore, è triestino, cui repugnava dare il braccio e forse la vita per i propri oppressori. Egli, giunto a Visco, avrebbe domandato quale fosse il sentiero più corto per guadagnare il vicino confine Però, questa sua domanda sarebbe stata udita da un gendarme, il quale, insospettito, assieme ad una guardia di finanza austriaca lo fermò ed arrestò.

Era corsa la voce, che l'arresto era venuto in territorio italiano. Ma a quanto dicono dei testimoni oculari, (cui accenna il «Gazzettino» d'oggi) ciò sarebbe non corrispondente al vero. Fra le due versioni, però, non si può con certezza affermare quale sia la verità.

Pare che ci siano altri testimoni oculari; ma però questi non potrebbero deporre in merito, senza esporsi a guai seri, per la ragione che si recano spesso e per necessità oltre il confine.

Di più, finora non si ha potuto ricavarne; ma credo che del fatto le autorità superiori sieno state informate.

Il mercato 21. — Il tempo tutt'altro che propizio, conservatosi piovigginoso durante tutta la mattinata ha guastato il mercato odierno, che è uno dei più quotati dell'annata. Ad onta di ciò numerosi affari furono conclusi sul mercato del bestiame a prezzi stazionari.

Le granaglie, parte delle quali rimasero invendute, subirono un lieve ribasso sul mercato precedente. Il granone fu venduto da L. 14.25 a 17,25 l'ett. il frumenro da 32.50 a 33.50 al Q.le.

OSOPPO

Casari diplomati. — Hanno ottenuto recentemente il diploma di abilità all'arte del Casaro i signori: Gabino Antonio di Moruzzo, Cesaratto Alessandro di Gradisca (Spilimbergo) Gracco Guido di Udine Giovanni Calderini di Casasola (Maiano) Cantarutti Edoardo di Rodeano (Rive d'Arcano) A tutti questi bravi giovani la direzione del R.io osservatorio porge gli auguri cordiali di bella carriera.

Gli iscritti al nuovo corso teorico pratico trimestrale di Caseificio appartengono ai comuni di Seguals, S. Vito, Bordano, Fagagna.

Una campagna contro il sig. Delendi.

Una campagna s'è iniziata e continua tutt'ora contro il casaro di Osoppo sig. Armando Delendi provocata dal recente congresso Casesario tenutosi in quel capoluogo. Pur volendo rimanere estranei alla polemica in quanto essa riveste carattere personale, rileviamo da una lettera del casaro di Castions di Zoppola sig. Giovanni Venturini diretta a S. E. il Ministro di A. I. C. on. sen. Cavasola, e apparsa sul «Giornale di Udine» di stamani, la seguente sfida:

«Nell'estate prossima, per debellare l'audacia del signor Delendi, e per illuminare anche i nostri comprovinciali, io, Francesco Cotulla, Giovanni Adami Giuseppe, Calligaro Domenico, Di Fant Luigi, Borgna Emilio, Biasutti Domenico, Tosoni Ernesto, Campana Antonio, Razzatti Antonio ed altri casari inviteremo la società della Latteria di Osoppo ed il casaro signor Delendi perchè ci permettano una settimana per ciascuno, di lavorare quel latte, *senza fermenti selezionati e senza siero coltura*, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, e *proveremo* sotto un rigorosissimo controllo, con formaggi prelibatissimi, che il signor Delendi non recò alcun miglioramento al caseificio friulano».

CIVIDALE

Ultima recita di Beneficenza. — Mercoledì 30 corr. definitivamente è stabilito per dare al Sociale la recita a beneficio dei figli dei disoccupati.

Le commedie che verranno eseguite e interpretate da egregi dilettanti Cividalesi sono:

Il vero gentiluomo scherzo comico in un atto di Luciano Zuccoli.

La leggenda valacca commedia in un atto di G. Adami.

Acqua passata non macina più commedia brillante in un atto di A. Testoni.

Prologo in versi del avv. Saturnino Freschi. Negli intermezzi suonerà una orchestra.

Ringraziamento. — Stefania ed Achille Diplotti coniugi, commossi e riconoscenti alle gentili persone che di presenza o con altre manifestazioni hanno reso più solenni i funebri della loro adorata figlia, porgono le più vive azioni di ringraziamento.

Ringraziamento. — Nella immane sventura della perdita della loro adorata figliola i coniugi Diplotti porgono all'esimio dott. prof. cav. uff. Accordini, le più sentite grazie per l'incessante affettuosa assistenza medica, prestata a lenire la sofferenza dell'atroce malattia che ha strappata all'incommensurabile affetto il loro adorato Angioletto.

CASARSA

Bambina che annega in una roggia

21. — Verso 1 tocco e mezzo del pomeriggio, il contadino Vincenzo Colussi, accortosi dell'assenza della sua figliuola Maria, di anni cinque e mezzo ne faceva ricerca nell'orto che dà sulla roggia detta di Maran. Il povero padre, come s'avvide della scomparsa del lavatoio posto sulla roggia stessa per i bisogni di casa, quasi presago di una disgrazia, si mise a correre verso la corrente chiamando a viva voce la sua bambina. Ma la bambina non doveva rispondergli mai più!

La poveretta, sfuggita alla sorveglianza dei genitori, s'era recata per gioco, con un cencio, al lavatoio. Questo, sguillato sul fondo molle per la pioggia della notte scorsa, deve aver travolto nella sua caduta nella roggia anche l'incauta bambina.

L'acqua è profonda circa un metro e corre rapida. Alcuni bambini si accorsero della fanciulletta trasportata dalla corrente, mentre scompariva sotto il ponte che attraversa la ferrovia all'altezza del deposito delle macchine, e diedero l'allarme. Subito il manovale Giovanni Sanvidotto scendeva nella roggia, mentre faceva altrettanto a valle del ponte un alpino di cui non ho potuto sapere il nome.

Fu questi che riuscì a trarre la bambina dall'acqua ed a portarla nello scaldatoio del deposito, dove avvolta in coperte di lana o dove le vennero praticati i possibili soccorsi del caso. Ma troppo tardi. Quando giunse il solerte dott. Antonio Zatti, non potè che constatarne la morte.

Accorse prontamente il RR. Carabinieri sig. Angelo Boccioni per le constatazioni di legge. Il pretore di San Vito sig. Fabris, dopo una breve inchiesta, diede il permesso di seppellimento.

Il cadavere dalla piccola vittima è stato trasportato nella cella mortuaria del nostro cimitero.

Non si immagina lo strazio dei genitori e della famiglia.

TOLMEZZO

La brillante serata pro Giardino d' Infanzia.

21. Riuscitissima la serata di beneficenza, ieri, al teatro De Marchi, «pro Giardino d'Infanzia.» Quasi nessuno mancò di portare il suo contributo; e gli assenti fecero pervenire le loro offerte.

I piccini, sotto la guida dell'intelligente ed infaticabile direttrice e della assistente, eseguirono con grazia e precisione il loro programma di giuochi e canti, applauditissimi specialmente nella canzone a «Tripoli». La signorina Ghirardelli, dilettante veramente distinta e dotata di voce bella ed estesa, cantò con grazia e fine sentimento una romanza di Schumann — il «ti voglio bene» del De Simoni — «notte d'estate», composizione geniale del maestro Feruglio che con la valentia che lo distingue sedeva al piano. Molti gli applausi e le chiamate. La signorina fu dai bambini regalata d'una splendida cesta di fiori e la graziosa bambina Calligaris offerse un bellissimo mazzo di rose — volendo così dimostrare l'affetto e la gratitudine per la loro Direttrice che nulla tralascia per la loro educazione e benessere.

Il maestro signor Carlo Bertossi da Cividale eseguì mirabilmente il difficile programma ammirato ed applaudito per la perfetta interpretazione, espressione e tecnica; fece gustare, fuori programma, la «rèverie» di Schumann, finissima per espressione e cavata. Il dilettante sig. Pio Piani di Cividale è un violoncello veramente distinto, che onora il suo maestro sig. Bertossi. Il trio di Beriot, (maestro Bertossi violino, maestro Feruglio pianoforte, sig. Piani violoncello) trovò esecutori interpreti perfetti sia per l'esecuzione che per l'interpretazione artistica.

Una serata geniale e di godimento intellettuale coronata anche da ottimo risultato finanziario, s'incassarono, comprese le offerte raccolte nelle mussine, L. 366.70 La presidenza del Giardino desidera che anche a nostro mezzo sieno rese sentite grazie a tutti coloro che cooperarono alla riuscita della festa, riconoscente alla direttrice signorina Ghirardelli, agli egregi maestri Bertossi e Feruglio ed al distinto sig. Piani, notando il fine sentimento di disinteresse che mosse i signori maestro Bertossi o Piani nel prestarsi pur essi gratuitamente.

MAIANO

Per il servizio merci. — Raccomandiamo alla Direzione delle Ferrovie di Stato di provvedere con sollecitudine al consolidamento della strada che conduce ai magazzini dello scalo merci, poichè attualmente i carri affondano fino a mezza ruota e non possono essere caricati completamente, con grave danno dei commercianti.

CASIACCO

Le nomine dei medici condotti avvennero giovedì 17 corr. nella persona dei dott. Maffione per Vito d'Asio 1.o reparto, e Griffi per Canale 2.o reparto. In merito a queste nomine se ne dicono di carine tanto — che se la realtà vi corrisponde — l'onorabilità dei sig. consiglieri e anche dei nominati dottori non ne avantagerebbe.

In breve riprenderemo a questo proposito la penna.

Le sedute Consigliari di Domenica.

Sesto al Reghena

Movimentata seduta consigliare.

20. La seduta viene aperta alle 11.30, con quindici consiglieri presenti sopra venti che compongono il seggio. Si dà lettura del verbale della seduta precedente, in merito alla deliberazione riguardante il mutuo o prestito da incontrarsi per dar corso alla costruzione di ponti diroccati o crollanti e alla riattazione della strada da Bagnarola per Cordovado, su progetti dell'ing. Nigris, per la somma di L. 8000. Il Sindaco comunica intorno alle pratiche esperite presso il Banco di S. Vito che darebbe i denari al 6 per cento e presso il Banco Friuaco che li darebbe al 6.25. Il Consiglio raccomanda di attenersi a quel Banco ch'esige il minor tasso; dopo di che il verbale è approvato.

Oggetto 1. A membro del Consiglio Prov. Scolastico è con unanime voto eletto l'ing. Ugo Granzotto.

2. Nomina di un assessore effettivo e di uno supplente in sostituzione dei signori *Milani Andrea e Coccolo Antonio*. Dopo circa 15 minuti di sospensione perchè i consiglieri possano accordarsi risultano eletti: effettivo, *Antonioli Angelo* con 11 voti e 4 schede bianche, supplente, *Bolletti Giovanni* con 9 voti favorevoli, due schede disperse, 4 bianche.

3. Comunicazione di nuove dimissioni del sig. *co. Nicolò Burovich* da assessore, provvedimenti.

Il Sindaco legge la lettera del *Burovich*, che, pur ringraziando il consiglio della fiducia accordatagli, dice *irrevocabili* le sue dimissioni e prega senz'altro il Consiglio di accettarle. Il Sindaco propone che stante l'insistenza del *co. Burovich*, le dimissioni siano accettate.

Il Consigliere Monai domanda sia messa a verbale la sua dichiarazione fatta durante la sospensione della seduta, e cioè: «che le dimissioni presentate dal co. Burovich, la prima volta, non furono dal Consiglio accettate, esso co. Burovich rimaneva in carica e quindi facente parte della Giunta; che il co. Burovich, in questo frattempo, non ebbe mai alcun avviso di riunione di Giunta (mentre essendo ancora in carica, ne aveva il diritto), abbenchè la Giunta si sia riunita parecchie volte; che perciò egli ritiene *nulle* tutte le sedute di Giunta tenute in questo frattempo. Il sindaco risponde scusandosi, e ne nasce un piccolo battibecco fra i consiglieri di Bagnarola e quelli di Sesto. Ma il consigliere Monai non cede, e vuole inserita a verbale la sua protesta.

Le dimissioni del co. Burovich sono quindi accettate da tutti i consiglieri di Bagnarola, astenuti quegli di Sesto. Si passa, dopo ciò alla nomina dell'assessore effettivo in sostituzione del co. Burovich. Nella prima votazione, nessun candidato raggiunge la maggioranza dei voti (4 schede bianche. Nella geconda votazione idem (5 schede bianche). Nella terza votazione tra Fioretti Giovanni, e Rumiel Guglielmo, risulta eletto Fioretti Giovanni con 9 voti favorevoli, due dispersi e 4 schede bianche.

4.o All'unanimità si approva in seconda lettura il mutuo o prestito provvisorio da contrarsi con istituti di credito per lavori di ponti, e strade. (Vedi dichiarazione sul verbale della seduta precedente).

5.o Nomina Presidente Congrez. di Carità pel venturo quadriennio. Scade il sig. Perisutti, che prega di non essere rieletto. Su proposta del consigliere Monai si elegge il sig. Cozzi Giuseppe di Antonio, attualmente membro della Congregazione stessa.

6.o Revisori dei conti pel 1914, risultano eletti co. Burovich Nicolò, Bolletti Giovanni e Bernardi Giovanni.

7.o Nomina Commissione revisione documenti concorrenti al posto di applicato di segreteria. Eletti: Burovich co. Nicolò, Altan ing. Giacomo, Variola Francesco, Antonioli Angelo per acclamazione.

Il consigliere Monai raccomanda l'accettamento, oltrechè dei documenti altresì delle persone.

Si accorda l'autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio innanzi al Consiglio di Stato nella causa promossa dal comune di S. Vito per spedalità Manera.

Fiume Veneto

21 — Come avevamo annunciato ieri mattina alle 10 si è riunito il nostro Consiglio Comunale; erano presenti 15 consiglieri e presiedeva il sindaco cav. Egisto Polanzani. All'unanimità fu nominato, quale rappresentante al Cons. Prov. Scol. il cav. Ugo Granzotto; fu eletto a presidente della Congregazione di Carità il sig. Innocente Carlo di Fiume e altri 8 membri suddivisi due per ogni singola frazione.

Il Consiglio approvò quindi lo sdoppiamento di alcune classi, i progetti per il lavoro di sistemazione delle strade *Viate* di Pradurlone e di Pescincanna e Sottomulin di Fiume e respinse la domanda di riduzione canone sull'appalto del dazio.

Inoltre all'unanimità approvò, dei due presentati, il secondo progetto per la correzione della risvolta al Bosco sulla strada Fiume-Bannia; nominò a vice-segretario del comune il sig. Franco Errani ed a scrivano il sig. Puppo Girolamo. Soprassedette alla trattazione di alcuni altri oggetti di cui il più importante quello della nomina del medico del II.o riparto, rimandandoli alla prossima adunanza che speriamo sarà in breve.

Con l'approvazione del 2.o progetto per la correzione della risvolta al Bosco, che dei due è considerato per molteplici ragioni il migliore, i nostri Amministratori hanno interpretato anche i giusti desideri degli abitanti, e per questo loro atto, ce ne compiacciamo pubblicamente.

E sinceramente pure ci congratuliamo coll'amico nos. carissimo sig. Franco Errani, neo vice-Segretario, per la bellissima votazione riportata, lieti di averlo a lungo ancor fra noi.

Premariacco.

Bruttura che si deve togliere.

Finalmente nella seduta del 20 corr. il consiglio comunale si è deciso di approvare il progetto del nuovo ponte sul Natisone, redatto dall'ing. Ugo Granzotto. Speriamo che le ulteriori pratiche vengano definite con tutta sollecitudine per dar principio quanto prima ai lavori di costruzione di un'opera così urgente.

Ci consta che la tubazione dell'acquedotto Poiana attraverserà il letto del Natisone su di una travata di cemento armato posta di fianco al vecchio ponte, qualche metro più a valle.

Su questo fatto vorremmo richiamare l'attenzione di quanti amano la conservazione del paesaggio nel nostro Friuli, perchè evidentemente quella travata in cemento armato sarà una bruttura e certamente deturperà quel magnifico ed artistico punto di Premariacco. Bisogna che ne venga impedita l'esecuzione, tanto più che sarà possibile di far passare la tubazione dell'acquedotto sul nuovo ponte che fra breve sarà costruito.

Sedegliano

Nell'adunanza di stamane questo Consiglio, che era composto di 18 membri, ha eletto a voti unanimi il cav. ing. Ugo Granzotto a proprio rappresentante presso il Consiglio scolastico prov.le.

Inoltre approvò il bilancio 1915 della Congregazione di Carità ed in seconda lettura quello del Comune.

A revisori dei conti per il 1914 vennero eletti i signori Cucchini Achille; Rinaldi Giovanni e Di Lenardo Angelo.

Furono poi deliberati altri oggetti di minore importanza.

Maiano

(C. O.) 21. Ieri mattina alle ore 9 ebbe luogo una seduta consigliare con all'ordine del giorno ben 16 argomenti, dei quali parecchi di discreta importanza.

Si passò innanzi tutto alla nomina del rappresentante comunale in seno al Consiglio Scolastico Provinciale, ad unanimità fu eletto l'ing. Ugo Granzotto.

Al secondo articolo: ricorso degli elettori Furlan Valentino ed Asquini Albino tendente a far dichiarare ineleggibile il sig. Fabro Giovanni nominato consigliere insieme al genero De Mezzo Sante (art. 24 legge elettorale): il consiglio comunale, pur riconoscendo fondatissimo il ricorso lo respinge, su proposta del consigliere Angelo Zucchiatti, perchè intimato all'interessato a mezzo del messo del Giudice conciliatore.

Si passa quindi alla discussione ed approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1915.

Il segretario fa un'esposizione retrospettiva per dimostrare le condizioni poco floride con cui si chiusero i consuntivi 1911-12-13.

Informa che solo di spedalità c'è una passività di una decina di migliaia di lire e che il bilancio 1913 si chiuse con un civanzo di L. 8160.

Le poco liete condizioni del comune che è tra i più poveri della provincia consigliò un'inasprimento della tassa famiglia che portata alla stregua di tanti altri comuni darà un aumento d'entrate di L. 8000 (molto propizio l'inasprimento in questo momento N. d. C).

Ma, non siamo al pareggio (continua il segretario) per ottenere il quale ci mancano L. 16000 e non 8 mila e certamente dovremo aggravare la sovraimposta comunale per coprire il deficit.

Dopo questa espozione orale si passa all'esame particolareggiato del preventivo 1915

Non ci pronunciamo in merito, riservandoci di dire il nostro modesto parere quando potremo aver alla mano copia del bilancio.

Durante la discussione il consigliere Zucchiatti propose la pubblicazione d'un prospetto dimostrante in quali condizioni finanziarie la nuova amministrazione assunse le redini della cosa pubblica, ma la proposta viene male interpretata e si approva invece, di dare pubblicità al preventivo 1915.

Pur non partendo dalla stessa idea, anche noi siamo propensi, e speriamo anche la cessata amministrazione di dimostrare alla popolazione che se le condizioni economiche comunali si

trovano in brutte acque, ciò non è causa, nè di sperperi nè di cattiva amministrazione, ma di aumentate esigenze senza aumento di cespiti; ed una prova l'abbia nell'aumenti di stipendi a tutti i dipendenti comunali e in una maggiore spesa, dal 1912 in poi di lire 3799 per la pubblica istruzione.

Il Consiglio procedendo sulla deliberazione degli altri oggetti, accettò le dimissioni del presidente della Congregazione di Carità sig. Carnelutti Gregorio nominando in sua vece il sig. Bortolotti Pietro Ceum.

In seduta segreta, vennero accettate le dimissioni, del dott. Lodovico Castellani, da medico chirurgo.

Mortegliano

Il Consiglio comunale si è ieri radunato, nominando un rappresentante presso il Consiglio provinciale scolastico. Approvò in seconda lettura l'aggiunta del Regolamento organico degli impiegati e salariati Comunali. Approvò pure il mutuo della Cassa Depositi e prestiti, per i lavori di fognatura del capoluogo e riatto e scoli nella frazioni di Chiasiellis.

Dopo il consiglio si riunì la giunta; che deliberò lo sdoppiamento della classe I. maschile e II. femminile così desiderato in paese. Speriamo che le Autorità competente abbia con sollecitudine ad approvare detta deliberazione. La guardia campestre Paulitti Giuseppe, fu esonerata per anzianità, Tirelli Francesco detto (Lelo) la guardia campestre di Chiasiellis, forse perchè troppo zelante e ligio, al proprio dovere fu sostituito da Di Tomaso Valentino.

VIVARO

La Società Operaia a favore dei soci bisognosi.

L'assemblea della società operaia si riunì sabato sera, col seguente ordine del giorno:

1.o Provvedimenti economici a favore dei soci nella presente situazione critica. II.o Abolizione in parte della quota per l'anno uscente. III.o Dimissioni del Presidente. Eventuali.

Sono presenti circa una settantina di soci. In assenza del Presidente, (il vice si trova in America) assume la Presidenza il consigliere anziano Candido Focchin. Prima di passare all'ordine del giorno il segretario Pietro Colauti commemora il defunto socio fondatore Luigi Cesarotto *Marescial*; e l'assemblea si associa.

Oggetto. I.o Il presidente spiega le proposte del consiglio per cercare, nell'attuale momento critico, d'aiutare i soci bisognosi, usando del capitale sociale per acquisti di granoturco, da distribuirsi ai soci che ne difettano, secondo il loro bisogno di ciascuno. Essi rilascieorebbero una garanzia per il rimborso. Dopo vivace discuzione la proposta del consiglio è approvata meno sei voti contrari.

Oggetto II. Il consiglio propone (stante il rimpatrio degli emigranti ed il mancato guadagno) di ridurre la quota annuale da lire 6 a sole lire 4. La proposta, dopo vivacissima discuzione è respinta. La tassa resta immutata; anzi quei soci che non pagassero entro il 31 gennaio p. v. non parteciperanno al beneficio di avere il grano loro accorrente.

Oggetto III. Il segretario legge una lettera del sig. A. Salvadori colla quale rinuncia irrevocabilmente alla carica di presidente. Il consiglio ha creduto bene di non accettare la rinuncia, epperciò l'assemblea delibererà in merito. Seguono varie proposte prò e contro. Passatosi alla votazione, sopra votanti 68, 40 votarono per l'accettazione, 25 contro, 2 schede nulle, bianca.

Infine si passa alla nomina d'una commissione di cinque membri, la quale avrà l'incarico di prendere l'annotazione, dei soci bisognosi di grano, di aquistarlo e distribuirlo. Sono scelti: Tomasini Luigi, Cesarotto Enrico, Giuseppe Cesarotto, Luigi Facchin e Gioachino Tomasini.

In generale, l'idea di soccorrere i soci bisognosi è stata acolta con simpatia; ma per debito d'imparzialità dirò pure che ci sono anche di questi contrari perchè (osservano) ancora non si è presentato il momento più critico dell'annata.

CODROIPO

L'apertura della Cucina economica

22. Domani, mercoledì, alle ore 11 avrà luogo l'apertura della cucina economica, alla presenza del sindaco di Codroipo, del presidente della Congregazione di Carità e di un rappresentante della Società operaia. Per disposizione della Commissione è stato stabilito che a tutti coloro che si presenteranno domani alla Cucina economica, sarà distribuito gratis minestra e pane.

S. GIORGIO DI NOGARO

Commemorazione di Oberdan

21. — All'ora stabilita, 13.30, la vasta sala teatrale Maran era ieri zeppa di scelto pubblico, convenutovi per udire la preannunziata conferenza dello studente monfalconese Bruno Coccancig. Presentato dal notaio Dr. Giuseppe Celotti, egli ripetè qui, fra un religioso silenzio, interrotto spesse volte da calorosissimi applausi, il suo dotto discorso su Oberdan, pronunziato nella mattina nella vista città

Nella Società Operaia. — Ieri seguirono le elezioni generali presso la nostra Società Operaia di M. S.; ed ecceovene il risultato:

Votanti 76.

Risultarono eletti a Presidente: Benedetto Chiaruttini; a consiglieri: Baratin Orazio, Bredeon Pietro, Bollis Antonio, Bortoluzzi Giuseppe, Chiaruttini Lodovico, Foghini Domenico, Ietri Cornelio, Mancini Aldo, Percoto Adonide, Pinzan Natale, Pitton Eugenio, Stefani Lodovico, Sguassero Giovanni di Val, Taverna Domenico di Giac., Vanelli Giuseppe, Vatta Antonio; a sindaci: Diamante Odorico Giuseppe, D'Agostini Romano, Runcio Rodolfo.

SACILE

Nel Patronato Scolastico

Si è radunata ieri l'assemblea sotto la presidenza dell'ing. Granzotto e coll'intervento di 12 soci su 166 iscritti.

Data lettura della relazione morale dell'Istituto, ne risulta che per l'aumentata quantità di refezioni scolastiche e medicinali gratuitamente distribuiti su larga scala in tutte le scuole del Comune, per la maggior spesa incontrata nell'acquisto di calzature e tessuti, e infine per la somma di L. 858.91 spesa a colmare il deficit del giardino d'Infanzia, il Patronato ha raddoppiato in quest'anno la sua uscita a confronto degli anni precedenti e non conserva più che un civanzo di cassa di L. 2101,46.

La Presidenza espresse quindi la propria riconoscenza alla signora Clotilde Zaro per le cure ch'essa dimostrò sempre per il Giardino d'Infanzia, ed infine dopo l'esposizione del bilancio preventivo per l'anno 1915, l'assemblea procedette alla nomina di 6 consiglieri nelle persone di Carlo Bevilacqua, Gio. Batta Palit, Eugenio Padoin, Elisa Bonino, Maria Mantovani e Virginia Fabio.

Nominò quindi soci benemeriti Candiani Francesco per elargizione, Sartori Elena ved. Massarini, Clotilde Zaro e Rapuzzi Giovanni per l'opera lodevole prestata a favore del Patronato.

Vennero, inoltre, con plauso speciale, proclamati soci fondatori i signori: N. H. Co. Gerolamo Brandolin, N. H. Co. Brando Brandolin, N. H. Co. Carlo Brandolin che legarono la somma cospicua di L. 10 mila a favore del P.S.

Commemorazione di Oberdan. — 21. Ieri sera durante la rappresentazione cinematografica al P. Zancanaro, gli studenti normalisti improvvisarono una dimostrazione commemorando G. Oberdan.

Disse brevi parole d'occasione lo studente Andreatti, applauditissimo; dopo di che gli studenti stessi si recarono in corteo alla loggia pubblica ove fra i canti patriottici bruciarono una bandiera dai colori d'un vicino impero.

BUIA

Grave rissa fra giovanotti
Un ferito con tre coltellate

(*22 per telefono*) Vengo solo ora a conoscenza di un grave fatto avvenuto domenica sera a Sopramonte nell'osteria del signor Eugenio Urbani detto Rusin. Sull'imbrunire si trovarono nell'osteria due comitive di giovani una di Sopra monte, e l'altra di San Floriano.

Dopo aver bevuto parecchio i giovani cominciarono a quistionare per ragioni di campanilismo. Dalle parole si passò ai fatti, e certo Angelo Guerra detto Moro di 37 anni veniva ferito con tre coltellate.

I giovanotti fuggirono rimanendo solo il ferito, al quale vennero prodigate le cure del caso. Sembra che il feritore sia stato certo Comoretto Rodolfo detto Tol.

Nel domani il Guerra fu visitato dal dott. Colussi che giudicò le ferite non gravi.

La lama del coltello non è fortunatamente penetrata in cavità, e se non sopraverranno complicazioni le ferite una al collo, una al petto, e l'altra al fianco, guariranno in circa 10 giorni.

MORTEGLIANO

Altri particolari sullo scoppio della polveriera

Ecco quanto ho potuto raccogliere sullo scoppio della polveriera:

Ieri verso le ore 19 Beltrame Giulio d'anni 27 e Di Barbora Erminio d'anni 20, insieme ad altri due tutti di Mortegliano, percorrendo la via degli orti, giunti al lavoratorio di fuochi artificiali di proprietà Meneghini Guido d'anni 31, si fermarono per soddisfare bisogni corporali. Trovando il locale chiuso e per ripararsi dalla pioggia sforzarono una finestra del pian terreno e vi penetrarono. Come si sa una sigaretta imprudentemente accesa causò lo scoppio. I due si gettarono a terra per poter spegnere il fuoco, e non essendo riusciti si buttarono in un fossato d'acqua lì vicino di dove seminudi si portarono alle loro abitazioni. Le prime cure furono prodigate loro del dottor Salvetti. Il danno ammonta a 6000 lire, il signor Meneghini è assicurato.

Dimostrazione. — Ieri verso le 10 circa, una cinquantina di emigranti disoccupati si portavano davanti il Municipio, domandando pane o lavoro. L'assessore Vesca insieme ad alcuni consiglieri che lì si trovavano per una riunione, fece comprendere ai dimostranti, che non si tarderà ad indire dei lavori pubblici e raccomandò la calma. Soddisfatti delle promesse senza alcun incidente i dimostranti si sciolsero.

Arresto di un prepotente. Ieri verso le 16 a Talmassons veniva dai nostri Carabinieri arrestato certo Levacovich Giuseppe d'anni 27 girovago, il quale un po' alticcio minacciava i passanti, rompeva le lastre delle finestre mettendo un po' di panico nella popolazione Oggi verrà tradotto alle vostre carceri.

La guerra

Tutti annunciano successi in Francia

Il bollettino ufficiale francese annuncia progressi nel Belgio.

I tedeschi hanno dovuto ritirarsi, essi hanno bombardato l'ospedale di Ipres.

Dalla Lys all'Aisne i francesi sono riusciti ad impadronirsi della prima linea delle trincee tedesche. Ci fu un combattimento di artiglieria nella regione di Arras. Anche nelle Argonne i francesi ebbero bei successi conquistando 1200 metri di trincee nemiche e progressi notevoli furono ottenuti nella regione di Varenne.

Vari e fortunati attacchi eseguirono gli inglesi, conquistando trincee che avevano perduto davanti a Lihons.

Il generale Joffre il giorno 17, diramò un ordine del giorno in cui dopo aver rilevato il valore delle truppe che sempre hanno resistito, agli attacchi tedeschi dice che l'ora dell'offensiva è suonata

Dopo aver tenuto in iscacco la forza tedesca, si tratta ora di spezzare e liberare definitivamente il nostro paese dagli invasori.

Lo stato maggiore tedesco annuncia lui pure successi.

Nel Belgio le truppe indiane ed inglesi furono respinte con gravi perdite. Nella regione di Souain-Chalons, i francesi attaccarono con molta energia, arrivando in una località di trincee avanzate, ma i loro attacchi furono vani. Nelle Argonne i tedeschi avrebbero occupata l'importante collina della foresta presso Four de Paris.

Gli attacchi francesi nella regione di Verdun fallirono.

Come fu presa Vermelles

Parigi, 21. — La presa di Vermelles è stata uno dei più tragici episodi della guerra. La battaglia di Vermelles si è svolta di casa in casa, di cascina in cascina. I francesi erano da un lato della strada i tedeschi dall'altro e si sparavano contro di notte e di giorno. Nella notte buia, per vedere meglio, i tedeschi incendiavano qualche casa e alla luce di queste torcie giganteschie i soldati dall'una e dall'altra parte combattevano. A poca distanza dal villaggio si trovano il castello e il parco, che sono stati presi d'assalto dalle truppe francesi dopo un combattimento vivacissimo.

Vi furono vari assalti disperati. Intorno al castello vi era un parco sulcato da trincee profonde due metri. Vie sotterranee collegavano il castello alle case vicine e a una birreria.

I tedeschi avevano delle vie di uscita sotterranee fino alla birreria, potente costruzione in cemento armato che serviva loro di ridotta. Noi abbiamo fatto di tutto per espugnare il castello. Fra il castello e noi non restavano che quattro mura. Due sotterranei furono scavati durante la notte. Quando le cose furono finite minammo le mura del castello con una bomba carica di dinamite. Finalmente, di notte, ponemmo le mine e al mattino alle 11 una formidabile esplosione demoliva i muri del parco. Una compagnia dei nostri si precipitò in avanti attraverso la breccia e invase il castello. I tedeschi sorpresi cercarono di difendersi. Alcuni si batterono coraggiosamente. Nelle cantine furono trovati parecchi ufficiali che stavano prendendo il caffè. Coloro che tentarono di resistere furono uccisi. Non facemmo che un prigioniero. Le nostre perdite furono miti. I tedeschi invece hanno perduto molti uomini.

Le previsioni della seduta della Camera francese.

Duecento deputati in congedo.

PARIGI, 22. — La commissione delle finanze udì oggi nel pomeriggio il ministro della guerra che dette sullo stato morale e materiale dell'esercito informazioni da cui risulta l'impressione più rassicurante e confortante. Dalle conversazioni numerosissime di deputati presenti oggi alla camera si ha l'impressione precisa che la seduta di domani attesterà nuovamente l'unione di tutti i partiti e la loro fiducia assoluta nel trionfo del diritto e della giustizia che la Francia e i suoi alleati difendono. Circa duecento deputati soldati congedati pella circostanza, appartenenti a tutti i partiti sono unanimemente ottimisti e ammirano in modo assoluto l'eroismo di cui i soldati loro compagni danno prova. Il compito dei deputati si limiterà a portare al governo il voto unicamente destinato a permettergli di continuare con tutta l'autorità desiderabile l'alta missione incombentigli. (Stef.)

I socialisti unanimi

PARIGI 22 Il gruppo socialista alla camera decise all'unanimità di votare i crediti di guerra e l'esercizio provvisorio. (Stef.)

Von der Goltz entusiasta

(*Nostro telegramma*)

BERLINO 22. Il maresciallo von der Goltz dichiarò al corrispondente del Berliner Tageblatt da Costantinopoli che la Turchia scelse un'ottimo momento per procedere all'offensiva. Egli si dice entusiasta dell'esercito turco, e manifestò grande fiducia per i suoi condottieri.

L'offensiva austriaca definitivamente arrestata.

Il comunicato russo dice:

«Nella regione di Mlawa i tedeschi indietreggiarono verso il fronte di Lautembourg e Neidenburg. Sulla riva sinistra della Vistola non si segnala alcun incidente notevole. In Galizia l'offensiva austriaca è definitivamente arrestata dalle nostre truppe le cui operazioni prendono un carattere perfettamente favorevole. Una delle divisioni austriache operanti nella regione di Doukla fu sconfitta da attacchi alla baionetta delle nostre truppe.

Il nemico lasciò sul campo di battaglia cinquecento morti tra cui dieci ufficiali e facemmo prigionieri oltre mille uomini.

I tentativi fatti dalla guarnigione di Przemysl di rompere il blocco furono respinti definitivamente. La guarnigione, dopo aver subite perdite rilevanti, fu respinta sulla linea di fortificazione della piazza».

Lo stato maggiore tedesco dice che nella Prussia orientale la situazione è immutata.

Nella Polonia l'attacco progredisce.

Il comunicato austriaco afferma che nei Carpazi la sorte è favorevole agli austriaci. La situazione nella Polonia meridionale è immutata.

Una interessante descrizione

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

BERLINO 22. — Si hanno poche notizie a Berlino sullo svolgimento della guerra. Il Telegraf annuncia che la battaglia si svolge con grande accanimento nelle Fiandre. Gli alleati si battono lungo l'Yser con delle zattere

Il critico militare del Berliner Tageblatt manda al suo giornale da Kattowitz una citta della Polonia.

«Gli uffici di Kattowitz sono in grandissima attività. Si lavora come in tempo di pace, solo che invece di uomini che si trovano al campo, lavorano donne e ragazze. Un ponte che passa sur un ruscello divide la Germania dalla Russia.

I paesi oltre questo ruscello sono abbandonati dagli abitanti, vi sono rimasti solo gli ebrei.

Le fabbriche sono vuote, e nelle stazioni tra le ruine si vedono locomotive cui stemma russo è coperto con carta. Le ferrovie della Polonia russa, benchè sotto l'amministrazione militare austro ungarica sono dirette dai tedeschi

Nei paesi sono affissi dei manifesti in cui per mitigare la miseria si avverte la popolazione che si da lavoro con la ricompensa d'un desinare e d'una cena.

Avvisi speciali proibiscono l'accatonaggio ed il sensaleggio. Sono stati inoltre fissati dei prezzi speciali per la carne ed il sale.

La città è affollata di soldati; le vetrine dei negozi sono piene di fotografie di ufficiali russi, vicino alle quali stanno ora anche quelle di ufficiali tedeschi ed austriaci. Sono arrivati ai soldati i doni di Natale che vengono da apposito comitato distribuiti quotidianamente. Molti vagoni portano la scritta: Dono dei ragazzi di scuola di Vienna.

Cosa dicono i turchi

COSTANTINOPOLI, 21. — Il quartier generale comunica: Una nave nemica bombardò oggi la costa nord di Alessandretta senza produrre alcun danno. Nulla d'importante da segnalare negli altri teatri della guerra. (Stef.)

Contro certe pubblicità.

Roma. Il Presidente del Consiglio, On. Salandra, ha diramato ai Prefetti la seguente circolare:

Nelle presenti circostanze internazionali è a ritenere in sommo grado pericolosa qualunque pubblicazione di notizie o di documenti relativi a provvedimenti o a movimenti militari, sia concernenti il R. Esercito, sia concernenti la R. Marina, salvo quelle che siano pubblicate o comunicate dalle autorità competenti. A tali pubblicazioni non autorizzate è da ritenere applicabile l'articolo 107 del codice penale. La invito perciò a denunciare senza indugio alla autorità giudiziaria qualunque pubblicazione di notizie militari avvenga in codesta provincia sia per mezzo dei giornali sia in altro modo. Ella mi risponderà personalmente della pronta e continuata esecuzione di tale disposizione e vorrà segnalarmi immediatamente caso per caso, ogni denuncia che sarà fatta dall'autorità giudiziaria. Attendo ricevuta della presente circolare

Da oltre il confine

Trieste, 21 dicembre

Una notificazione luogotenenziale sui lumi nelle case

Il Consiglierato di Luogotenenza, pubblica la seguente notificazione:

«In relazione alla propria notificazione 4 dicembre 1914, concernente la proibizione di segnali luminosi, si ordina per ragioni di pubblico interesse, che nel territorio di Trieste tutte le finestre, porte e simili illuminate e prospicienti il mare vengano chiuse rispettivamente velate in maniera, che non possa trapelare la minima luce. Contravvenzioni a questo ordine saranno punite in conformità agli art. 7 e 11 dell'Ordinanza ministeriale 20 aprile 1854 con multa da corone 2 a 200 o con arresto da 6 ore a 14 giorni.»

Questa «notificazione» ha impressionato i cittadini. Quali motivi la hanno determinata? che cosa temono le autorità militari o politiche messe dal Governo di Vienna a Trieste? si teme la improvvisa comparsa notturna delle flotte anglo-francese?... — Tutte domande cui, naturalmente, nessun cittadino sa rispondere.

Cronaca Cittadina

La nostra vertenza

Oggi abbiamo diretta alla Presidenza del Sodalizio Friulano della stampa la seguente lettera:

On. Presidenza del Sodalizio Friulano della Stampa Udine

Il sottoscritto valendosi degli articoli 1 par. b e 32 dello statuto del Sodalizio della Stampa qui in calce trascritti, fa domanda a questa on. Presidenza perchè voglia sottoporre al Collegio dei Probiviri la vertenza che riguarda il giornale «La Patria del Friuli» in seguito alla specificazione di appunti e accuse a suo carico apparsa nel giornale il «Paese» del 21 dicembre N. 302.

DOMENICO DEL BIANCO,
Direttore e proprietario della Patria del Friuli

Udine, 22 dicembre 1914.

Gli articoli dello statuto dicono:

Art. 1 *Il Sodalizio friulano della stampa con sede in Udine, ha gli scopi seguenti omissis*

b) trattare le questioni attinenti alla stampa in genere e al giornalismo in specie e tutelare gli interessi e il decoro della stampa nei rapporti col pubblico e coll'autorità.

Art. 32. *Quando un socio intenda sottoporre una vertenza al Collegio dei probiviri ne fa domanda al Consiglio direttivo il quale a sua volta convoca immediatamente il collegio.*

Tutti i giornali cittadini si occupano della vertenza. Il *Paese* chiude con questa domanda: «O vuole, la *Patria*, che si dica di più?» — Ecco: dica tutto il «di più» che crede: noi aspettiamo.

La conferenza di Attilio Tamaro sul problema nazionale dell'Adriatico

La sala Cecchini presentava un solenne aspetto, iersera, tanta era la folla accorsa ad ascoltare la calda parola dell'irredento avv. Attilio Tamaro, già redattore del «Piccolo di Trieste».

Prima che l'oratore si presenti al pubblico gli studenti cantano l'inno a Oberdan, accolto da fragorosi battimani e bissato.

Il cav. dott. Carlo Marzuttini, nel presentare l'oratore raccomanda la calma e di astenersi da ogni dimostrazione per le vie, perchè il nostro sentimento (dice) deve dimostrarsi a fatti e non a parole.

Sul palcoscenico è portata da un operaio un'alabarda, con i nastri tricolori e rame di sempreverde.

Quando l'oratore si presenta, un generale interminabile applauso lo saluta.

Il giovane conferenziere esordisce dicendo ch'egli sente di compiere un dovere, portando in questo momento culminante della vita nazionale, l'estremo grido d'angoscia e di speranza delle sue terre anelanti alla libertà, anelanti alla loro unione con la Gran Madre, verso cui sempre fu rivolto il loro ardente amore. E questo grido estremo egli porta oggi ai liberi cittadini di questa Udine, dove i cuori dolenti dei fratelli oppressi trovarono sempre conforto di fede e di speranza dove tanti esuli hanno sempre avuta ospitalità fraterna.

La parola fluisce eloquente e magnifica dalle sue labbra, infiammata dal sentimento più fervido. Noi dell'Adriatico orientale — dice — contro tutti e contro tutto, una sola cosa domandiamo, una sola cosa ma santamente giusta, ma espressa con la più alta parola della storia e del diritto: Libertà. Noi la invochiamo da voi, dagli italiani tutti, perchè la regione Giulia è terra italiana, consacrata indelebilmente per tale dalla storia, della lingua, dalle aspirazioni indomate e indomabili, dai sacrifici quotidiani de' suoi figli, dal martirio.

E viene con parola incisiva, ricordando alcuni fatti salienti per dimostrare che il sentimento della patria italiana è stato la caratteristica della storia triestina, da oltre quattro secoli. E non soltanto è seguito con intensa attenzione dal pubblico plaudente; ma è specialmente applaudito quando, parlando del '48, ricorda la «Favilla», il giornale dove hanno collaborato Pacifico Valussi e Caterina Percoto e Francesco Dall'Ongaro — e della cui redazione faceva parte anche il padre del generale Zuppelli, oggi ministro della guerra — quasi predestinato a preparare e veder l'attuazione di quello che fu l'ideale del padre suo: la redenzione della Venezia Giulia. Non può essere tollerato, perchè ingiusto che una parte dell'Italia, mentre su tutto il resto splende il sole della libertà, debba restare ancora sotto l'appressione di un dominio straniero, alla mercè dello straniero; non è giusto che un fiume fangoso, divida gl'italiani fortunati dagli italiani sfortunati, quelli per cui garride evviva l'Italia e un delitto, da quelli per cui tale grido è un dovere.

Dipinge le condizioni dei nostri fratelli della Venezia Giulia come doppiamente difficili, perchè non soltanto dovettero e devono lottare contro il governo oppressore, ma contro le invasioni slave; e commuove ricordando specialmente alcuni episodi della terribile lotta sostenuta dagli italiani della Dalmazia; lotta eroica, sublime, che raggiunge il culmine della gloria a Zara le cui contrade spesso furono insanguinate col sangue di cittadini assertori della indistruttibile loro italianità. Onoriamo Zara! mandiamo alla città indomita un saluto riconoscente e augurale! (*Entusiastici applausi*).

Necessità nazionali, dunque, impongono che l'Italia ricongiunga a sè, al suo dominio tutte quelle terre. Ma, oltrechè necessità nazionale, anche necessità militari ed interessi economici richiedono che il mare adriatico sia un mare nostro: così nessuno vi seminerà le insidiose mine che oggi la rendono impraticabile. Dimostra questi supremi interessi economici per la nostra Patria; e osserva, per incidenza, che questi interessi generali con gli interessi del Friuli, di Udine, posti come verrebbe a trovarsi fra due grandi porti nazionali — Udine e Venezia — e ad entrambi direttamente congiunti.

E la sua parola eloquente strappa nuovi applausi entusiastici quando parla di Lissa — l'amara sconfitta che attende ancora la vittoria gloriosa: di Lissa, nel fondo del cui mare i morti attendono. La chiusa, tutti commuove e trascina all'entusiasmo — quando rievoca la gloria di Venzone che ricacciò i tedeschi oltre l'Alpe: gloria cantata in un inno popolare fatto conoscere ai friulani dal dott. Vincenzo Joppi che lo esumò) nel quale con impeto lirico si ammonisce ed incuora:

> Non si temano i tedeschi
> Poichè fatta l'esperientia
> Che la barbara violentia
> Con fedeli e ver marcheschi (1)
> Non può stare a paragone.

Non dimentichino gli Italiani il grido possente di quel grande Apostolo e Profeta della terza Italia, che fu Giuseppe Mazzini: «il segreto della «potenza sta nella volontà e la po- «tenza sta soltanto sulla punta della «spada».

Gli applausi più entusiastici prorompono da ogni parte, mentre le ammenitrici parole vibrano ancora nell'aria

Dimostrazione

Terminata la conferenza, s'elevano le note dell'inno a Oberdan nuovamente salutate da generali applausi.

Una colonna si ferma compatta, con a capo l'alabarda, portata dallo studente irredento Bruno Coceancig: imbocca via della Posta, sempre al canto d'inni nazionali. Si sosta un momento davanti all'abitazione dell'on. Girardini. Nessuno si fa vivo, e la colonna prosegue, per piazza Vittorio, e via Mercatovecchio, alternando gli inni di Mameli e di Garibaldi a quello di Oberdan ed agli evviva a Trieste italiana, all'Istria, a tutte le terre irredente. Davanti al caffè Dorta, si fa una sosta. Una voce, fra il silenzio che è fatto improvviso grida: «Facciamo senza la polizia!»

Si soffermano ancora un po', quindi fanno per dirigersi in via Mercerie, quando una voce dice: andiamo al *Crociato*. E la colonna torna indietro e per via Daniele Manin si dirige alla piazza Ricasoli e si ferma in via dei Tribunali dove hanno sede gli uffici e la tipografia del *Corriere del Friuli*.

Quivi sono fischi e grida assordanti: — Abbasso gli austriacanti! abbasso i clericali! Abbasso i diffamatori di Oberdan!

Queste grida rispondevano ad un commento del *Corriere* alla commemorazione di Oberdan tenuta domenica al Minerva dallo studente Bruno Coceancig. Dopo una sosta non breve la colonna ritornò per via Manin, a piazza Vittorio Emanuele e salì sotto la loggia.

Quivi parlarono brevemente il sig. Romeo Battistig invitando alla calma e lo studente Bruno Coceancig, dopo di che, la dimostrazione si sciolse.

(1) soldati della Repubblica Veneta, che militavano sotto il vessillo di S. Marco.

Onorificenza meritata

Con recente decreto l'ing. Francesco Comencini nostro concittadino è stato nominato cavaliere della corona d'Italia.

Crediamo inutile dire che l'onorificenza è meritata: osserviamo invece che — se mai — essa giunse in ritardo.

Il prof. Comencini emigrò giovanissimo; fu volontario nel 1859 nell'esercito regolare; nel 1866 fu con Garibaldi e sul campo fu promosso sottotenente, per proposta del maggiore capobattaglione Enrico Cairoli.

Per essere emigrato, l'Austria impose alla madre una taglia di qualche migliaio di fiorini, e siccome la madre (essendo i figli lontani) non potè pagarla entro il termine fissato, allora il *paterno* Governo I. R. mandò all'asta la casa, ove il Comencini è nato e che trovasi in via Mercatovecchio.

Il Comencini è professore nel R. Liceo da ben 48 anni. E' consigliere comunale da circa un trentennio; riuscito capolista: forse, è il più anziano fra i consiglieri comunali di Udine, essendo stato assessore del L. P. nelle Giunte Pecile senatore e comm. Perissini.

Il Comencini fu anche presidente dell'istituto Renati per circa 10 anni, dopodichè si dimise in seguito a una polemica col defunto senatore Pecile.

Da anni è membro anche di Commissioni Governative.

Nuovo Cine

Leo Sazie non è venuto meno alla sua fama di autore drammatico fantasioso con *Il Dottor Satana*, anzi si può dire che questo lavoro è superiore al Zigomar ed agli altri da lui immaginati e composti.

Ieri sera ebbe l'approvazione del numeroso pubblico che assisteva alle rappresentazioni.

Si replicherà questa sera soltanto. Per quanto prima viene annunciato un'altro dramma sensazionale: *L'X misterioso.*

Al Circo Kindsky, stassera alle ore 20 rappresentazione con nuovo grandioso programma.

L'Ospitale di Udine, i Comuni morosi e la Prefettura.

Trascuranze deplorevoli

Ci constava di pratiche lunghe e insistenti esperite da mesi, anzi da qualche anno dall'Amministrazione del Civico Ospitale di Udine verso Comuni in arretrato con spedalità per somme relativamente anche ingenti, e ci constava anche (che cosa non arrivano a sapere i giornalisti?) dello scarso risultato delle pratiche fatte dai preposti all'Ospitale in causa dell'opposizione passiva dei Comuni debitori e dell'atonia di uno dei servizi più importanti della nostra Prefettura: quello della Ragioneria.

Non si tratta di cosa di poco comento: l'Ospitale di Udine è creditore per decine e decine di migliaia di lire da varii Comuni della Provincia (non arrischiamo la cifra, per tema di aver capito male, ma trattasi di importo *molto elevato*), e non può non trovarsi incagliato per tali mancati pagamenti. La cosa interessa naturalmente i contribuenti di Udine, poichè si sa che è il Comune di Udine che deve provvedere quando l'Amministrazione comunale è in *deficit*.

Sapevamo tutto ciò e per questo ci interessò la notizia contenuta nel resoconto della seduta 3 dicembre corr.

Udine. Ospedale domanda emissione mandati d'ufficio a carico parecchi comuni per spedalità (invita i comuni di pagare salvo a provvedere d'ufficio).

Abbiamo anzi mandato in Prefettura per avere notizie più particolareggiate, o ritenevamo di averne diritto, poichè le decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa crediamo sieno di pubblica ragione, ma mi mandarono da Erode a Pilato, da un impiegato ad un altro che era assente dall'Ufficio e, quindi, se non abbiamo potuto avere maggiori notizie, la colpa non è nostra.

Torneremo alla carica in Prefettura, ma forse sarà meglio che ci rivolgiamo all'egregio presidente dell'ospitale cav. uff. Minisini, per sapere come stanno le cose e per sapere quale sia l'appoggio che la R. Prefettura intende dare al massimo nostro istituto pio.

Concerto della «Verdi». — Abbiamo sentito iersera una prova dei tre «trii» che saranno eseguiti domani sera al Sociale dai valenti, quanto disinteressatamente volonterosi, esecutori, dei quali già facemmo i nomi: e la prova ci ha appieno soddisfatto, poichè nell'esecuzione riscontrammo quei pregi di finezza e di equilibrio, quali si esigono per rendere alla perfezione questa sublime forma della musica da camera.

L'originalità del ritmo, la varietà caratteristica dello spunto, e la vivacità del trio russo d'«Arensky» danno una delle maggiori soddisfazioni auditive: la larga e fluida vera melodica del noto trio di «Mendelssohn» conquide, addirittura: e la semplicità la costruzione ottenente degli effetti gradevolissimi del tiro di «Mozart» dà un sereno godimento che molce l'animo e lo trasporta.

A domani sera dunque, per chi è amante della buona musica, sarà riservato un divertimento non comune.

Le targhe dei veicoli. Il sindaco partecipa che domenica 27 corr. incomincierà nell'ufficio Municipale di Economato, la vendita delle traghette 1915 per i velocipedi col seguente orario: dalle 9 alle 16 nei giorni feriali, dalle 9.30 alle 11.30 in quelli festivi.

Per i motocicli e per le vetture automobili la vendita delle targhe avrà luogo presso l'ufficio Registro — Successioni — nella cui giurisdizione si trova il comune di residenza del possessore del veicolo.

L'acquedotto non era inquinato. — L'analisi batteorologica dell'acqua attinta dal nostro acquedotto nei giorni in cui furono avvertiti i casi di gastro enterite, e minuziosamente fatta dal prof. Berghinz ha avuto per risultato la conferma che l'acqua stessa è pura e quindi potabile.

Per i confini della Patria

è il titolo di un opuscolo di propaganda pubblicato a Roma. Lo accompagna una cartina geografica in cui sono ben disegnati i paesi che geograficamente ed etnicamente spettano all'Italia: Trentino, con l'Alto Adige; Gorizia, Trieste, l'Istria e la Dalmazia; e il loro confine, che sarebbe il confine naturale d'Italia. Così pure sono segnati gli attuali confini del Regno.

Diamo il titolo dei vari brevi capitoli: Lo sfacelo dell'Austria — Ora o mai più — La guerra necessaria — I responsabili in Austria — Le terre che noi rivendichiamo — L'eroica lotta — Le vicende economiche — La ricca eredità di S. Marco — Salviamo l'Adriatico! — Genti staniere dentro i confini naturali d'Italia — Trentino e Alto Adige — Il confine di Napoleone — L'eterno confine — Ripassin l'Alpe!

Denunciato. — A Luigi Durlini, negoziante di selvaggina, furono ieri sul mercato della polleria sequestrati 28 uccelli perchè apparentemente uccisi col fucile.

Il Durlini venne denunciato alla Pretura Urbana.

Cadendo in terra la ragazza Luigia Moschioni, abitante in Chiavris, vi battè tanto violentemente la testa da presentare dei sintomi di commozione cerebrale.

Fu medicata all'Ospedale.

Mascarponi freschi al Negozio Ligugnana.

Le migliori macchine per maglierie si trovano presso la ditta co de Puppi G.

Panettoni veri di Milano giornalmente freschi trovansi all'Emporio Ligugnana.

Reclame provvidenziale.

La Ditta Pasquale Tremonti allo scopo di far praticamente conoscere a tutti, gli incalcolabili vantaggi della sua «Graticola igienica brevettata per fuoco sopra» ha deciso di fare lei pubblici esperimenti di cucinatura colle graticole stesse. Detti esperimenti avranno luogo nei giorni di mercoledì e giovedì 23 e 24 corrente dalle ore 17 alle 19 nella grande vetrina d'angolo del negozio Tremonti al ponte Poscolle.

Si cuoceranno, bistecche, braciole, pesce, ecc., ecc., e tutte le vivande verranno distribuite immediatamente gratis, sul posto ai poverelli che si presenteranno muniti d'un buono della Congregazione di Carità. Se vi sarà qualcuno che desideri d'acquistare una o l'altra delle vivande per constatare personalmente la perfezione di cottura, il sapore ecc., ecc., potrà farlo previo versamento del relativo importo all'incaricato della Congregazione di Carità che si troverà presente nel negozio.

L'eccezionale novità della cosa e lo scopo altamente benefico sono arra sicura che tutti indistintamente, signore, signori e le nostre brave economiche massaie non vorranno mancare all'esperimento.

Salsiccie di Vienna e del Cragno trovansi all'Emporio Ligugnana.

Pan d'oro specialità Natalizia veronese, il miglior dolce da tavola ed il miglior regalo per Natale.

Trovasi esclusivamente nella salumeria MARCO SARTORI - Udine.

Il tempo probabile. — Un pronostico piuttosto difficile, per il contrasto fra le pressioni anticicloniche e cicloniche. Una di queste proveniente dall'Atlantico tenderebbe scendere dal nord verso le regioni nostre. Nondimeno, si può dire probabile che avremo ancora temperature miti; cielo nuvoloso e nebbioso con perturbazioni di carattere anche temporalesco alternate con tratti di sereno splendido.

Per il posto di direttore del Civico Macello

A giudicare i titoli dei concorrenti per il posto di direttore del Civico Macello di Udine, il Consiglio provinciale sanitario nominò una commissione composta dai signori: prof. Giulio Squadrini, dott. Domenico Furlan e dott. Duilio Ristori Questa commissione ha presentata la sua graduatoria fra i vari dottori concorrenti; e cioè I. Giulio Tassè con 30 punti su 30 — II, Savero Galbusera 29 — III, Giuseppe Sparapani 29 — IV, Vincenzo Pergola e Umberto Selan ex equo con 28 — V. Guglielmo Callari, Gio. Batta Colesan, Arrigo Dalan, Ferdinando Ferranti, Virgilio Strozzi, Antonio Vallisseri ex equo con 27.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria.

Alla Congregazione di Carità la prof. Maria Blasutig da Mantova in morte della sig. Caterina Spazzulli ved. Klauser L. 5. Alla Cucina economica il sig. Toniutti Antonio L. 1 in morte di Rina Cian Seren. Alla società «La Formica» la signora Sguazzi Lucia L. 5 in morte di Marianna Andreoli. Alla Casa di Ricovero il signor Dante Talmassons L. 3 in morte di Rina Cian Seren.

S. Margherita, Milano, premiata specialità dei panettoni; trovansi al negozio MARCO SARTORI.

Burro finissimo naturale latteria di L. 3, al kg. da tavola L. 3,30, per thè L. 3,50. All'Emporio Ligugnana.

Contrabbandiere di zingo. — Dal di in cui è stato emanato il decreto che vieta l'esportazione dello zingo, del rame *et similia* a Udine a S. Giorgio di Nogaro ed in altri paesi di confine s'è fatto pervenire una discreta quantità di tale materiale che clandestinamente si tenta di portare al di là del Iudri per mezzo di compiacenti contrabbandieri.

Ma l'autorità vigile ha moltiplicato la sua rete di sorveglianza per deludere ogni tentativo del genere e ieri è riuscita ad accalappiare uno dei tali individui che fu trovato in possesso di varie lamine di zingo del peso complessivamente di un quintale nascoste in treno.

L'arrestato è certo Mario Levi, di Trieste, suddito austriaco. Egli aveva fatto venire a Udine zingo per parecchi quintali che aveva depositato alla stazione. Tutta questa merce venne sequestrata dalle autorità ed il Levi fu tradotto alle carceri.

Il più bel regalo, per Natale: bondiole di pura lingua, prosciutto dolcissimo in scattole per spedizioni.

Ditta MARCO SARTORI - Udine

Assortimento dolci finissimi per l'albero di Natale all'Emporio Ligugnana.

Corriere Giudiziario

Pretura del 1.o Mandamento

Presidente il v. Pretore Cicuti; P. M. avv. Contazzo, canc. Arcidiacomo.

Tentatrice — Maria Del Zotto conta 52 anni e una ventina circa di condanne. Perciò l'aula della giustizia le è tanto famigliare che vi si trova a tutto suo agio, e con la solita disinvoltura si scusa dell'imputazione che le vien mossa e che è la stessa di molte altre per le quali in precedenza ha bazzicato la Pretura: incitamento al libertinaggio.

Ma le risultanze processuali non concretano sufficientemente l'accusa, e l'imputata è assolta per insufficienza di prove.

Dif. avv. Zagato.

Per tre asciugamani rubati nel negozio di Federico Tomasa giorni fa, Anna Bidini di Tommaso, una piacente contadinetta ventiduenne, da Mortegliano ha fatto dieci giorni di carcere preventivo ed è stata oggi dal Pretore condannata a tre giorni di reclusione.

L'onore di Zilli Valentino e di Zilli Angelina è stato vituperato da Alfonso Pravisani di Valentino d'anni 43 da S. Gottardo.

Il Pretore ne punisce l'offesa, condannando l'imputato complessivamente a Lire 35.

Corte d'appello di Venezia

Stava bene e per star meglio... Tomasettig Valentino fu Valentino d'anni 43 di S. Pietro al Natisone fu condannato il 16 giugno scorso dal Tribunale di Udine a lire mila di multa per avere fabbricato dell'alcool clandestinamente.

La Corte d'Appello aggiunge tre mesi di detenzione. Difensore avv. Bottari.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Sulle Pillole Pinck

L'opinione di un ben noto dottore

Il signor Dottor Antonio Visintin, Milano, Corso Buenos-Ayres 34, Medico Chirurgo Ostetrico, specialista per malattie di donne, dà qui appresso la sua opinione autorizzata dopo numerose osservazioni sulle Pillole Pink, rigeneratore del sangue, tonico dei nervi:

«Sono ben lieto di attestarvi che la formola e la dose di cui è costituita la vostra specialità, rispondono così bene alle esigenze di organismi deteriorati da discrasie di origine essenzialmente nevrotica, che di meglio non si può considerare.

Il rimedio viene con estrema facilità assimilato e gli effetti non tardano a comparire. Lo stomaco sente gli stimoli dell'appetito, le funzioni intestinali si ristabiliscono, cessano gli eccessi gastralgici, le malinconie e le svenevolezze solite ad accompagnarsi in ogni sofferenza di carattere nevrastenico.»

In inverno, stagione propizia alle epidemie, agli attacchi del male che si manifestano diversamente, non si raccomanderà mai abbastanza alle persone che non si sentono troppo bene, a tutte le persone alle quali lo stato di salute non dà intera soddisfazione, di fare una cura con le Pillole Pink che rimetteranno tutto il loro organismo in ottimo stato di forza e resistenza. Prendere le Pillole Pink in inverno equivale a prendere una assicurazione contro i pericoli della stagione.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie L. 3.50 la scatola, L. 18 — le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

Abbonamenti al giornale "La Patria del Friuli,,

Per un anno con elegante calendario da salotto della Ditta Romano Montini di Milano L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4.
All'estero per un anno L. 32, - semestre, trimestre, mese in proporzione.

Formato dell' ingrandimento cm. 38 × 48 montato in elegante passe-partout decorato

PREMIO GRATUITO
a tutti gli abbonati.

Splendido ed artistico ingrandimento Fotografico al platino, Formato 38 × 48, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industrie la Dutti & Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. Valore del quadro L. 10 la nostra Amministrazione lo dà

GRATIS a tutti gli abbonati

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento, all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio con la spesa solo per le spese di trasporto, imballaggio e porto passe-partout in L. 2.90. Desiderando un formato più grande, e cioè di cm. 45 × 60 le spese da versarsi in assegno saranno di L. 5.90. Per gruppi a due figure aumento di L. 1.

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1915
"La Patria del Friuli,, e

L' Informatore Friulano, giornale commerciale diretto dal Sig. Rag. Vincenzo Comparetti	L. 15.50
Il Figurino dei Bambini con supplemento Il Grillo	» 19.—
Il giornale illustrato della Biancheria e del Ricamo	» 19.—
Il Ricamo, utilissimo specialmente alle signorine	» 19.—
Il Gran Mondo, una delle più accreditate riviste illustrate italiane	» 22.—
La Mode Pratique, edizione speciale per l' Italia	» 23.—
La Stampa Sportiva settimanale illustrata	» 19.—
La Novità, giornale di mode	» 20.60
La Scienza per tutti, rivista pratica mensile	» 19.80
La Moda illustrata dei Bambini	» 16.60
La Rivista Politica parlamentare	» 22.50
La Rivista Agricola	» 22.—
Minerva, importante accreditatissima Rivista delle riviste	» 28.—
Conferenze e prolusioni, altro interessante periodico di coltura	» 19.—

PREMI SEMIGRATUITI

L' Almanacco Italiano per L. 1.50 agli abbonati della «Patria del Friuli».

Recentissima carta dell' Europa Attuale agli abbonati della «Patria del Friuli» L. 1. I lettori che la desiderassero con cornice potranno averla con nostro mezzo per L. 1.50.

Gran Mondo Agli abbonati che aggiungeranno L. 2.50 oltre l' abbonamento diamo, franco di porto a domicilio una graziosa statuetta «trido» del valore di L. 30.

Gli avvenimenti, grande settimanale illustrato per L. 2.

Gli abbonati de "La Patria,, e del Figurino dei bambini e de La Mode Pratique, riceveranno un grande quadro a colori riproducente in fotoincisione acquerellata (formato 50 × 50 cem.) uno dei capolavori più geniali del grande pittore Achille Beltrame: **Il Meriggio d' estate in Liguria.**

Enciclopedia popolare della vita pratica, e annuario diplomatico, amministrativo, statistico. Grosso volume di 1000 figure.

SOLO L' **ISCHIROGENO**

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista, energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia [illegible] per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo coll' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo gratuito.

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Un sistema onesto

La crisi provocata dalla guerra intralciando il giro normale del nostro commercio ha determinato un eccessivo accumularsi di merce nei nostri magazzini: per riparare a tale inconveniente anzichè ricorrere ad altri mezzi, non sempre onesti, per realizzare capitali, poniamo in vendita a prezzi di vera liquidazione gli oggetti sotto esposti. Il ribasso sensibile che noi pratichiamo sarà ora più rimarchevole data la tendenza all'aumento di tutte le merci in seguito al perturbamento dei mercati.

Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

Premiate Coltellerie FRATELLI MASUTTI
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Forbici da lavoro in acciaio	L. 0.50
» » » più grandi	» 0.70
» » » grandissime	» 1.—
» da ricamo »	» 0.60
» dorate di acciaio finissimo	» 1.40
» meccaniche speciali per occhielli	» 1.40
» per merciai	» 0.60
» » » grandi	» 0.80
» » » finissime	» 1.25
» da parrucchiere finissime	» 1.25
» » » medie	» 1.50
» » » grandi	» 2.50
» per unghie con lime	» 0.90
» » » curve	» 1.30
» da vigna qualità fina	» 1.00
» » » » grandi	» 1.25
» tascabili	» 0.30
» » fine	» 0.75
» » finissime	» 0.90
» per bandai fatte a mano in acc. di lima	» 1.80
» » » » » medie	» 2.25
» » » » » grandi	» 2.75
» per sarti in acciaio	» 2.—
» » » grandi	» 3.—
» » » forma americana	» 4.75
Trincetti da calzolai marca bilancia	» 0.80
Acciarrini Svizzeri	» 1.10
Temperini di acciaio con 1 lama	» 0.35
» » » » » grandi	» 0.45
» » con 2 lame e anello	» 0.60
» » con 2 » man. di corno	» 0.70
» » con 2 » » più gran.	» 0.80
» di Maniago man. in madr. con 2 lame	» 0.90
» » » » » 3 »	» 1.—
» » con 2 lame e forbice	» 1.60
» » » 3 » » man. mad.	» 1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame cacciaviti aprisc[a]tole, tiratappi, punteruolo indicato per cacciatori, alpinisti ecc.	» 2.50
» idem. più fino robustissimo	» 3.50
Rasoi di Solingen di ottimo acciaio	» 1.60
» » marca finissima	» 2.25
» marca tridente E. Wilsthof Solingen infal.	» 2.50
» » ancora C. Rader Solingen	» 3.0
» di sicurezza uso Gillette con 1 lama	» 0.75
» » » » » » 3 »	» 1.25
Lama uso Gilette 2	» 0.30
Rasoi di sicurezza «Star» con 1 lama finissima	» 2.—
» » » tipo Gilette triplice argentatura con 6 lame doppio taglio in elegante astuccio	» 4.75
» » » «Star» con 3 lame	» 4.75
» » » combinato contenente 1 apparecchio fortemente argentato, 6 lame doppio taglio, penello, sapone il tutto in elegante cofanetto	» 9.50
Servizio completo per barba, 1 rasoi, 1 pietra naturale, 1 caramella 1 vaso di crema per saponata, 1 baccinella, 1 penello, 1 pezzo di pasta tutto per	» 6.25
Caramella di pelle inglese	» 0.90
» doppia con meccanica	» 1.50
Pietre naturali per affillare rasoi	» 0.90
Crema di sapone (saponeto di Napoli) un flac.	» 0.50
Penelli di settola bianca	» 0.40
» » » » più grandi	» 0.60
Baccinelle per saponata	» 0.45
Pasta per caramelle finissima al pezzo	» 0.30
Tosatrici per capelli qualità fina	» 3.90
» » » » extra con 2 rialzi molla di ricambio	» 4.50
» » » forma americana molla interna con 2 rialzi e molla di riserva finissima	» 6.50
» per barba finissima taglia a 1/2 millimetro con molla interna	» 5.00
Tosatrici per cavalli finissime	» 4.—
» » » Exstra	» 4.50
» » cani tipo speciale	» 4.25
» » pecore	» 2.25
Coltelli per pollame manico nero d'acciaio	» 0.30
» » » di Maniago fatti a mano	» 0.60
» » » tipo di lusso	» 0.75
» da pesto di Maniago fatti a mano	» 0.80
» » » » » » grandi	» 1.00
» » cucina a punta manico nero	» 0.60
» » » » » più grande	» 6.80
» » salumieri mm. 25 di lama	» 0.90
» » » » 28 » »	» 1.25
» francesi per cuochi a prezzi convenientissimi.	
Falzoni e manerette e seghe per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.	
Trinciapolli di acciaio nichelati	» 2.40
Tenaglie per unghie finissime	» 1.75
Tronchesi	» 0.95
Levatappi meccanici nichelati	» 0.90
» » in ottone robustissimi	» 1.30
» » » »	» 1.50
» «Sansone» ultima novità	» 3.25
Apriscatole eleganti e forti	» 0.60
Molle per Zucchero finissime	» 0.75
Coltelli da tavola in acciaio	» 0.30
» » » tutti nichelati finis.	» 0.50
Cucchiaini di packfong della fabbrica Arthur Krupp al pezzo	» 0.25
Cucchiai da minestra	» 0.35
» » in alpacca	» 0.60

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio apparato speciale per arrotare ferri da tipografia

arrotatura tosatrici di qualunque specie

FRATELLI MASUTTI Premiate Coltellerie
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N. B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 33 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, doublé, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, cannocchiali, termometri, barometri ecc.

Adriano Tamburlini - Udine
Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «*Liscivia liquida*» PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata; Rifiutate tutte le immitazioni!!

Liscive in Polvere di tutte le qualità

Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

Creme da Scarpe di ogni Marca.

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature; Vera Inglese — Chiusura brevettata — Non si secca mai!! Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe. Da molti anni è l'unica Crema che senza chiasso si faccia reclame da sè con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri
fabbricati in Italia
PREZZI RIDOTTISSIMI

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc.* ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc
Convalescenti per ***qualsiasi morbo.***
Trovasi in tutte le Farmacie

Ferrenosio Faavra

Ottimo ricostituente naturale

Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva

Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A Manzoni e C.
Milano, Via S Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose

OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

Udine: presso G. COMMESSATTI - FRANCESCO MINISINI e nelle Farmacie *G. B. Solero* e *A. Bosero*

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI

OLIO IPODERMIDO MALDIFASSI

Preparato nell' antica
FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1,50 per 0/0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere. *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

Contro la
CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**
(Palazzo della Borsa Via Cordusio)
MILANO

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, [illegible] cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, [illegible], [illegible] congestio[illegible], Ingorghi del Fegato, Acne, [illegible], Foruncoli, [illegible], ecc. — [illegible] del Carattere, [illegible] generale, [illegible], [illegible], ecc.

Cura Razionale Guarigione coi

a base di Cascara Sagrada e Podofillina